

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

Relazione da parte del Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Trento

Premessa

Lo schema di intesa tra l'Università degli studi di Trento e la Provincia autonoma di Trento sugli obblighi e i vincoli a carico dell'Università per assicurare il concorso al perseguimento degli obblighi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interno demanda allo scrivente Collegio dei Revisori, in qualità di organo di controllo sulla gestione contabile-amministrativa, il monitoraggio periodico e la verifica sui dati risultanti dal consuntivo.

La presente relazione rappresenta, quindi, documentazione aggiuntiva rispetto alle attività di rendicontazione già svolta dall'Università ed è funzionale agli obblighi di verifica definiti tra i compiti dell'Organismo di valutazione provinciale in virtù delle attribuzioni riconosciute in materia di vigilanza e controllo successivo dall'art. 79 dello Statuto speciale del Trentino Alto Adige.

Per quanto concerne ciascuno dei singoli vincoli previsti dal menzionato patto di stabilità interno, vengono riportate, nei successivi paragrafi, le risultanze relative all'Università degli studi di Trento per l'esercizio finanziario 2015.

In corsivo, nella presente relazione, vengono indicate le verifiche svolte dal Collegio dei Revisori relativamente agli obblighi e ai vincoli previsti dallo schema di intesa di cui al primo paragrafo più sopra riportato.

a. Controllo dell'indebitamento, dell'equilibrio economico e della gestione di cassa

Vincolo 1: non stipulare nuovi mutui o prestiti a medio/lungo termine fatta eccezione per gli strumenti di finanziamento degli interventi previsti nel piano di edilizia universitaria assistiti dai contributi in annualità erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, per i quali valgono i limiti di erogazione previsti nel medesimo piano.

Nell'esercizio 2014 l'Ateneo ha stipulato un contratto di mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). L'operazione, sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento (PAT) e garantita dalla stessa con fideiussione (delibera n. 619 del 28 aprile 2014), è rivolta a sostenere il Piano di edilizia universitaria.

Vincolo 2: garantire un risultato economico non negativo non solo per il bilancio di previsione, ma anche in sede di consuntivazione.

Descrizione	Risultato economico dell'esercizio
Budget 2015 iniziale	33.962

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

Budget 2015 assestato	33.962
Consuntivo 2015	2.632.226
Vincolo da rispettare	≥0

Vincolo 3: perseguire una equilibrata gestione di cassa

Come già accaduto nell'esercizio 2014, anche nel 2015 la Provincia autonoma di Trento non è stata in grado di garantire la completa erogazione dei finanziamenti previsti. L'Ateneo è riuscito comunque a far fronte agli impegni finanziari assunti grazie ad un'accurata pianificazione finanziaria, ad entrate proprie e al ricorso ad anticipazioni di cassa.

b. Limiti alle assunzioni del personale

Vincolo: il vincolo è da considerarsi congiuntamente al vincolo c1- Limitazioni alla spesa del personale ed è posto distinguendo tra personale docente e ricercatore e personale tecnico amministrativo.

b.1 Il Personale docente e ricercatore

L'Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato e a progressioni di carriera, con oneri a carico del proprio bilancio o comunque dei finanziamenti provinciali o del MIUR, nel limite del costo equivalente (POE) del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni anno 2014	14,20
Punti utilizzati/impegnati per assunzioni 2015 (al 21/04/2016)	13,58
Vincolo da rispettare	≤ 14,20
Punti residui 2015	0,62
Punti residui programmazione 2014	1,09

Almeno il 50 per cento delle disponibilità dovrà essere utilizzato per assunzioni di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 c.3 lett. a) e b) della L. 240/2010.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Disponibilità totale per assunzioni 2015	14,20
Punti utilizzati/impegnati per assunzioni 2015 per ricercatori t.d.	7,10
Vincolo da rispettare 50%	≥ 7,10

Coerentemente con le finalità dell'intervento previsto dall'art. 29 c.9 della L.240/2010, sono esclusi dall'applicazione di tale limite gli avanzamenti di carriera disposti ai sensi dell'art. 24 c.6 della L.240/2010 dei ricercatori a tempo indeterminato che abbiano acquisito l'abilitazione nazionale a professore di

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

seconda fascia e che siano inoltre in possesso dei più stringenti requisiti di qualificazione stabiliti dal Comitato d'Ateneo per il reclutamento e gli avanzamenti di carriera.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati/impegnati per avanzamenti di carriera disposti ai sensi dell'art. 24 c.6 della L.240/2010 dei ricercatori a tempo indeterminato che abbiano acquisito l'abilitazione nazionale	0,00

Sono altresì escluse tutte le chiamate di docenti finanziate, o cofinanziate per la parte di competenza, da soggetti pubblici diversi dalla Provincia autonoma di Trento o privati previa stipula di accordi per importo non inferiore al costo quindicennale.

Non rientra nell'applicazione del vincolo l'eventuale integrazione delle dotazioni di personale docente e ricercatore finanziata attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Punti utilizzati/impegnati per assunzioni 2015 (al 21/04/2016)	11,95

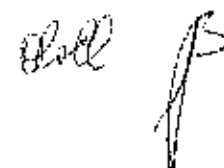
b.2 Il Personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratore esperto linguistico (CEL)

L'Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di collaboratori esperti linguistici, con oneri a carico del proprio bilancio, nel limite del 100% del costo equivalente (POE) del personale di medesima categoria cessato dal servizio nell'anno precedente.

Descrizione	Punti Organico Equivalente (POE)
Cessazioni CEL anno 2014	0

L'Ateneo può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, con oneri a carico del proprio bilancio, nel limite del 50% del costo equivalente (POE) del personale dirigente e tecnico amministrativo cessato dal servizio nell'anno precedente.

In base a quanto stabilito con nota MIUR dd 17.04.2015, ogni Ateneo è tenuto a vincolare il 30% del costo equivalente (POE) delle cessazioni del personale tecnico e amministrativo intervenute nell'anno 2014 per destinarlo alle procedure di mobilità dalle Province di cui all'art 1, commi 424 e 425 della Legge di Stabilità 2015; sulla base della consuntivazione relativa all'anno 2014, tale riserva corrisponde, per l'anno in corso (nello specifico si tratta dell'anno 2015), a 0.57 (POE).



Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

La procedura di cui alla sopra indicata nota MIUR dd 17.04.2015, è stata completata attraverso l'obbligo per le università statali di trasmettere alla Funzione Pubblica, entro il 12 febbraio 2016, l'elenco delle posizioni disponibili ai fini della mobilità in argomento. Nei confronti dell'Università di Trento tale obbligo è venuto meno poiché è stato nel frattempo chiarito che le università con sede in regioni o province autonome non avevano l'obbligo di provvedere alla comunicazione (si veda allegato n.1). Essendo stato, tale obbligo, propedeutico alla conclusione della procedura di mobilità, si può ritenere che l'Università di Trento sia uscita di fatto da tale procedura; di conseguenza la disponibilità di POE accantonata è da considerarsi recuperabile al fine del computo dei residui.

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE)
Cessazioni anno 2014	1,90
Vincolo da rispettare (50% cessazioni 2014)	0,95
Residui complessivi anni precedenti	0,22
Totale disponibilità	1,17
Punti utilizzati per assunzioni 2015 (al 21/04/2016)	0,00
Utilizzi complessivi	0,00
Residui (comprensivi del recupero della riserva relativa alle procedure di mobilità delle province, cfr. allegato 1)	1,17

Sono escluse dal contingentamento così determinato (Vincolo da rispettare 50% cessazioni 2014) le assunzioni di personale finanziate attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29.

In riferimento a quanto sopra riportato, la tabella successiva riepiloga le assunzioni di personale finanziate attraverso la quota programmatica di cui all'articolo 2 comma 2 lett. c) della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29 effettuate nel 2015 dall'Ateneo:

Descrizione	Unità di personale
Assunzioni effettuate entro il 31.12.2015	4

così come le assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), al fine del rispetto delle relative quote d'obbligo.

In riferimento a quanto sopra riportato, la tabella successiva riepiloga le assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili):

Descrizione	Unità di personale
Assunzioni effettuate entro il 31.12.2015	4

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

e l'assunzione di 12 unità di personale per il potenziamento della formazione linguistica, dei laboratori didattici e i servizi all'impiego.

Ambito	Assunzioni programmate ex Patto di Stabilità 2015 (12 unità di personale)	Assunzioni effettuate entro 31.12.2015 (unità di personale)
Formazione linguistica	8	0
Laboratori didattici	2	1
Servizi all'impiego	2	0

L'Ateneo, nel corso del 2015, ha provveduto ad effettuare le assunzioni ai fini del potenziamento della formazione linguistica, dei laboratori didattici e dei servizi all'impiego come dettagliato nella tabella di cui sopra.

Sono parimenti escluse le assunzioni di personale tecnico amministrativo volte alla copertura delle posizioni relative a progetti di ricerca e di miglioramento dei servizi che in relazione ai programmi di sviluppo dell'Ateneo abbiano assunto carattere stabile e permanente all'interno della struttura tecnico gestionale e i cui titolari risultano attualmente in servizio con contratto di lavoro a termine.

L'individuazione delle posizioni strutturate sarà effettuata in base a criteri definiti dall'Amministrazione.

Si veda il regolamento per le Procedure di Stabilizzazione del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Trento assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato (allegato n. 2), in attuazione dell'art. 7, comma 1, lett. d) del D.lgs. 18 luglio 2011 n. 142 e della sopra menzionata delibera di Giunta Provinciale n. 882, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 22 settembre 2015 ed emanata con D.R. n. 595 di data 28 settembre 2015;

Le assunzioni riguarderanno esclusivamente, secondo quanto disciplinato da specifica regolamentazione che dovrà prevedere apposite procedure di valutazione, il personale a tempo determinato con almeno un triennio di anzianità alla data di approvazione dell'intesa per il concorso dell'Università agli obblighi derivanti dal patto di stabilità interno. Il relativo piano sarà determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si veda il Piano assunzionale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 22 settembre 2015 (allegato n. 3)

e l'operazione non comporterà maggiori oneri rispetto a quelli già previsti nei documenti di previsione della spesa, in quanto determinerà la trasformazione di contratti di lavoro già in essere.

La tabella seguente riepiloga le assunzioni effettuate dall'Ateneo nel 2015:

Assunzioni programmate (unità di personale)	Assunzioni effettuate entro 31.12.2015 (unità di personale)
---	---

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

14

13

Tale esclusione (ndr: l'esclusione è riferita al piano di stabilizzazione del personale a tempo determinato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 22 settembre 2015, in deroga al rispetto del limite assunzionale previsto per l'anno 2015) si applica a condizione che si determini la riduzione del contingente complessivo del personale a tempo determinato rispetto a quello in servizio alla data di sottoscrizione della presente intesa, al netto di tali stabilizzazioni e di eventuali assunzioni effettuate in sostituzione di maternità.

Si rimanda alla successiva tabella 1 di pag. 7 (i dati dimostrano che la consistenza del personale a TD si è ridotta di 3 unità nel periodo 26 maggio 2015 – 31 dicembre 2015)

Nota: il personale assunto a TD finanziato su fondi esterni non è incluso nei conteggi effettuati al fine della dimostrazione del rispetto dell'obbligo sopra descritto; in tutti i casi detto personale risulta essere costituito da 20 unità al 26 maggio 2015 così come al 31 dicembre 2015.

Nel caso in cui le assunzioni - effettuate nel periodo di riferimento - siano inferiori ai limiti indicati, restano comunque a disposizione per gli anni successivi i differenziali certificati dal Collegio dei Revisori, fatto salvo il rispetto nel bilancio pluriennale del vincolo sulla spesa del personale (c1).

Differenziali da certificare al fine del riporto al 2016

Sulla base delle evidenze sopra riportate, la situazione dei differenziali da riportare al 2016 risulta la seguente:

Descrizione	Punti Organico Equivalenti (POE)
Residui turn-over 2014	1,17

Assunzione di 12 unità di personale per il potenziamento della formazione linguistica, dei laboratori didattici e i servizi all'impiego:

Ambito	Assunzioni da effettuare su programmazione 2015 (unità di personale)
Formazione linguistica	8
Laboratori didattici	1
Servizi all'impiego	2

N.B. alla data del 21 aprile 2016, sono state effettuate le assunzioni di n.2 unità di personale CEL, n.1 unità di personale per i laboratori didattici e n. 2 unità di personale per i servizi all'impiego. Rimangono, quindi, da effettuare assunzioni di 6 unità CEL.

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

Posizioni relative a progetti di ricerca e di miglioramento dei servizi che in relazione ai programmi di sviluppo dell'Ateneo abbiano assunto carattere stabile e permanente all'interno della struttura tecnico gestionale (vedasi il Piano assunzionale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 22 settembre 2015)

Assunzioni effettuate (unità di personale)	Assunzioni da effettuare su programmazione 2015 (unità di personale)
13	1

N.B. alla data del 21 aprile 2016 risulta completata l'intera procedura di stabilizzazione con l'assunzione dell'ultima unità di personale.

Riduzione del contingente complessivo del personale a tempo determinato (in servizio al 31.12.2015) rispetto a quello in servizio alla data del 26 maggio 2015:

Riduzione complessiva al 31.12.2015 (unità di personale)	Rispetto della condizione inserita nel Patto (unità di personale)	Assunzioni a TD da effettuare nel 2016 (disponibilità verificata a valle del rispetto della condizione di riduzione) (unità di personale)
-3	-1	2

per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito riportata (tabella 1):

Schema di dimostrazione del rispetto del vincolo relativo alla riduzione del contingente complessivo del personale a tempo determinato rispetto a quello in servizio alla data di sottoscrizione dell'intesa 2015, al netto delle stabilizzazioni e di eventuali assunzioni effettuate in sostituzione di maternità	
Descrizione	Importo
Unità di personale a TD presenti al 26.05.2015	37
Unità di personale a TD cessate dal servizio fra il 26.05.2015 e il 31.12.2015	5
Unità di personale a TD assunte fra il 26.05.2015 e il 31.12.2015	2
Unità di personale a TD presenti al 31.12.2015	34
Diminuzione complessiva (unità di personale)	3

N.B. nel rispetto del vincolo rimane la possibilità di procedere all'assunzione di ulteriori due unità di personale a tempo determinato

Diminuzione necessaria ai fini del rispetto del vincolo (unità di personale)	1
Programmazione assunzioni 2016 a TD su disponibilità 2015 (unità di personale)	2

c. Contenimento delle spese del personale

c.1. Limitazione alla spesa del personale

Vincolo 1: assicurare un valore non superiore al 65% per il rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione stabilita per l'esercizio 2015 per la quota base (di cui all'articolo 2 comma 2 della Legge Provinciale 2 novembre 1993, n. 29) e le tasse, soprattasse e contributi universitari.

Per costo del personale non finanziato da terzi si intendono i costi sostenuti per stipendi, oneri e accantonamenti relativi al personale a tempo indeterminato e determinato nonché dei costi per i contratti per attività di insegnamento al netto dei ricavi connessi a contributi da soggetti pubblici e privati destinati al finanziamento di posizioni di personale a tempo indeterminato e determinato nonché al finanziamento di contratti di insegnamento.

Descrizione	Importo
Costo del personale non finanziato da terzi (A)	77.977.144
Contributi PAT, tasse soprattasse e contributi universitari (B)	132.546.987
Rapporto A/B	58,83%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤ 65,00%

c.2. Limiti ai miglioramenti economici del personale docente, ricercatori e ai rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo:

Vincolo 1: non applicazione dell'aumento annuale ISTAT al trattamento economico del personale docente e ricercatore ed esclusione della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio.

Nell'esercizio 2015 si è provveduto a non applicare l'aumento ISTAT e non è stata applicata la maturazione delle classi e lo scatto stipendiale ai sensi del D.L. 78/2010, art. 9, c. 21.

Vincolo 2: blocco delle procedure di rinnovo contrattuale per il personale dirigente e tecnico amministrativo relativamente al trattamento economico fondamentale che non subirà pertanto incrementi, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative nazionali in materia, nonché l'applicazione della sola indennità di vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31.12.2010.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 142/2011 è stato concluso il 21 febbraio 2014 tra l'Apran e tutte le organizzazioni sindacali del personale dell'Università un contratto collettivo integrativo per il periodo 2013-2015, per il personale tecnico amministrativo e CEL, che realizza un sistema di trattamento economico differenziato in relazione a criteri di merito individuali e introduce strumenti di flessibilità gestionale della prestazione lavorativa.

Il trattamento retributivo complessivo del personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL viene mantenuto invariato rispetto a quello già in godimento ai sensi dei vigenti CCNL, rispettivamente Area VII e Personale del comparto università, e dell'art.1, commi 254 e 255, L. n. 190/2014, salvo quanto previsto dai

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

CCI stipulati in applicazione dell'art.7 del D.Lgs. 142/2011, a valere su specifico fondo finalizzato all'incremento dell'efficienza gestionale.

Tale fondo è costituito con risorse a carico del bilancio d'Ateneo in aggiunta a quelle impiegate, ai sensi dei rispettivi CCNL e della normativa vigente, per la corresponsione dei trattamenti accessori e non può superare il 70% dell'ammontare complessivo dei fondi attualmente destinati, in applicazione dei CCNL all'incentivazione del personale.

Si riportano qui di seguito i valori relativi ai fondi per il trattamento accessorio previsto dal contratto collettivo nazionale certificati per l'anno 2015 e il valore del fondo per la contrattazione collettiva integrativa di cui al D.Lgs 142/2011, il cui ammontare rientra nei limiti previsti dal Patto di Stabilità (70% dei fondi destinati dal contratto collettivo nazionale all'incentivazione del personale):

Descrizione	Importo
Fondo ex art. 87 CCNL (personale ctg. B, C e D) anno 2015 da certificazione del Collegio dei Revisori del 09.03.2016	1.249.435
Fondo ex art. 90 CCNL (personale ctg. EP) anno 2015 da certificazione del Collegio dei Revisori del 09.03.2016	612.700
Fondo ex art. 86 CCNL (personale ctg. B, C e D) anno 2015 da certificazione del Collegio dei Revisori del 09.03.2016	126.000
Ammontare complessivo dei fondi destinati all'incentivazione del personale anno 2015	1.988.135
Vincolo (70% fondi destinati all'incentivazione del personale)	1.391.695
Fondi per l'anno 2015 ex CCI 21.02.2014	1.200.000

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

d. Contenimento delle spese di natura discrezionali

d.1. Contenimento dei costi comuni

Vincolo: mantenere il rapporto fra costi comuni netti e i ricavi della gestione caratteristica uguale o inferiore al 15%.

Per costi comuni netti si intendono i costi per servizi, per materiali di consumo, per godimento beni di terzi al netto dei trasferimenti ad altri enti (es. partite di giro PAT), degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione.

Per ricavi della gestione caratteristica si intende il totale dei ricavi per ricerca e didattica e dei contributi.

Descrizione	Importo
Costi comuni netti(A)	27.328.740
Ricavi della gestione caratteristica (B)	183.645.572
Rapporto A/B	14,88%
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≤15,00%

d.2. Azioni specifiche di riduzione dei costi

Vincolo: riduzione del 30% rispetto alla media dei valori consuntivi del triennio 2011-2013 dei costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Importo
Costi per godimento di beni di terzi	1.574.933
Vincolo da rispettare	< 2.057.634

e. Qualificazione della spesa in ricerca, alta formazione e investimenti

Vincolo: garantire che il rapporto tra i costi dell'attività istituzionale più gli ammortamenti e i costi totali sia almeno uguale al valore consuntivo 2013.

Per costi dell'attività istituzionale si intendono i costi specifici derivanti dalle attività di ricerca e didattica.

Descrizione	Importo
Costi dell'attività istituzione e ammortamenti (A)	111.855.857
Costi totali (B)	168.337.303
Rapporto A/B	66,45
Vincolo da rispettare per rapporto A/B	≥ 64,59%

Università degli Studi di Trento – Relazione del Collegio dei Revisori sul rispetto delle misure di concorso agli obblighi previsti dal patto di stabilità 2015

f. Condivisione dei servizi con le “società di sistema provinciale”

Vincolo: ove sussistono condizioni di efficacia, economicità e standard compatibili, l'Ateneo dovrà avvalersi dei servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia di cui agli art. 32 e 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n.3.

Nel corso del 2015 non si sono presentati i presupposti per ricorrere ai servizi offerti dalle agenzie e dagli enti strumentali della Provincia.

g. Processo di verifica del rispetto dei vincoli

Il bilancio di previsione dell'Università risulta conforme con i contenuti del presente documento.

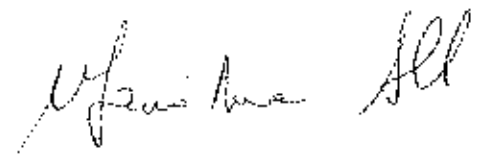
Il Collegio dei Revisori certifica, pertanto, il rispetto dei vincoli di cui allo schema di intesa per il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità interna per l'anno 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

Trento, 28 Aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Maria Teresa Bernelli – Presidente



Daniela Collesi - membro effettivo



Marco Bernardis – membro effettivo

